

REGIONE CALABRIA
Denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19 pervenute all'Inail
(periodo di accadimento gennaio – 30 novembre 2020)

	CALABRIA	ITALIA	% CALABRIA
Denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19	506	104.328	0,5%
<i>di cui con esito mortale</i>	2	366	0,5%

Genere	CATANZARO	COSENZA	CROTONE	REGGIO CALABRIA	VIBO VALENTIA	CALABRIA	%
Donne	96	82	10	62	3	253	50,0%
Uomini	65	86	15	78	9	253	50,0%
Classe di età							
da 18 a 34 anni	22	22	4	10	2	60	11,8%
da 35 a 49 anni	76	61	10	54	5	206	40,7%
da 50 a 64 anni	60	81	10	68	5	224	44,3%
oltre i 64 anni	3	4	1	8	-	16	3,2%
Totale	161	168	25	140	12	506	100,0%
Incidenza sul totale	31,8%	33,2%	4,9%	27,7%	2,4%	100,0%	
Variazione % rispetto rilevazione mese precedente	155,6%	147,1%	127,3%	278,4%	200,0%	176,5%	

di cui con esito mortale	1	-	-	1	-	2	
---------------------------------	----------	----------	----------	----------	----------	----------	--

Nota: i dati al 30 novembre 2020 aggiornano, integrano e in alcuni casi rettificano i dati elaborati precedentemente. La rilevazione delle denunce di infortunio da Covid-19 è per mese e luogo di accadimento degli infortuni. L'analisi delle denunce di infortunio con esito mortale da Covid-19 è per mese di decesso dell'infortunato e luogo del contagio.

Rispetto alla data di rilevazione del 31 ottobre le denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19 sono aumentate di 323 casi (256 avvenuti nel mese di novembre, i restanti sono recuperi di mesi precedenti), mentre gli eventi mortali sono rimasti invariati. L'aumento ha riguardato tutte le province; per intensità del fenomeno, sia in termini assoluti che relativi, spicca in particolare Reggio Calabria che registra anche l'incremento relativo a livello provinciale più elevato d'Italia. La distribuzione per genere evidenzia uno stesso numero di denunce per entrambi i sessi, annullando le differenze osservate nelle precedenti rilevazioni.

Le professioni:

- tra i tecnici della salute l'86,2% sono infermieri e il 5,9% fisioterapisti;
- tra le professioni qualificate nei servizi sanitari e sociali sono tutti operatori socio-sanitari;
- tra gli impiegati addetti alla segreteria e agli affari generali, sono tutti lavoratori con ruoli amministrativi;
- tra il personale non qualificato nei servizi sanitari e di istruzione l'81,3% sono ausiliari ospedalieri;

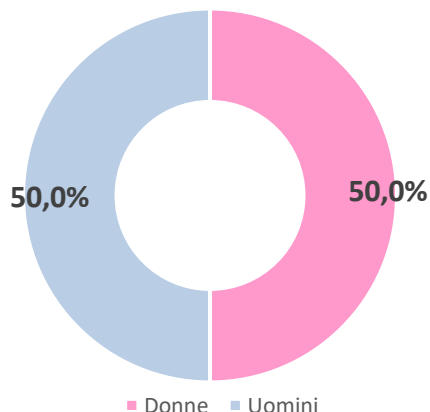
L'attività economica:

- l'Industria e servizi registra il 96,0% delle denunce, seguono la gestione per conto dello Stato (Amministrazioni centrali dello Stato, Scuole e Università statali, il 2,0% dei casi), la Navigazione (1,2%) e la gestione Agricoltura (0,8%);
- il 75,2% delle denunce codificate per attività economica (Ateco) riguarda il settore della "Sanità e assistenza sociale", in particolare l'85,8% dei casi si registrano nell'assistenza sanitaria (ospedali e case di cura con infermieri e operatori socio-sanitari tra le professionalità più colpite) e il 14,2% nei servizi di assistenza sociale, quasi esclusivamente residenziale (in particolare, le strutture di assistenza infermieristica residenziale con gli operatori socio-sanitari);
- il settore delle "Attività professionali, scientifiche e tecniche" raccoglie il 7,8% delle denunce, quasi tutte concentrate nella consulenza gestionale e di direzione aziendale;
- il settore del "Commercio" registra il 5,0% delle denunce, interessando le attività del commercio al dettaglio ed in particolare, tra le professioni, quelle dei commessi di banco e degli ausiliari alle vendite;
- il settore del "Trasporto e magazzinaggio" è presente con il 5,0% delle denunce, 3 casi su 4 afferiscono l'ambito dei servizi postali e delle attività di corriere.

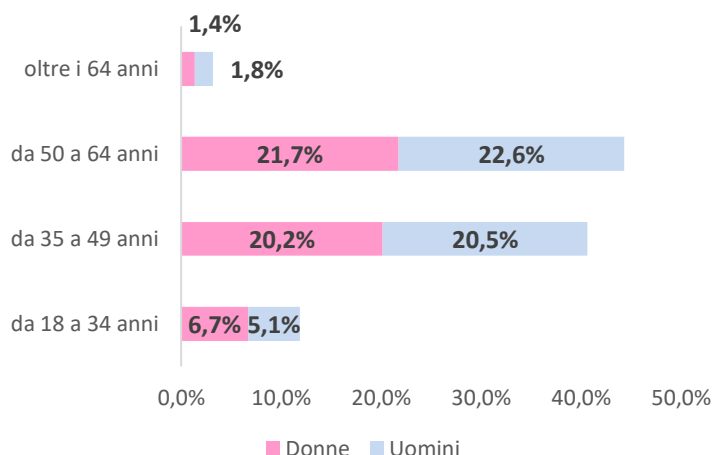
REGIONE CALABRIA

(Denunce in complesso: 506, periodo di accadimento gennaio – 30 novembre 2020)

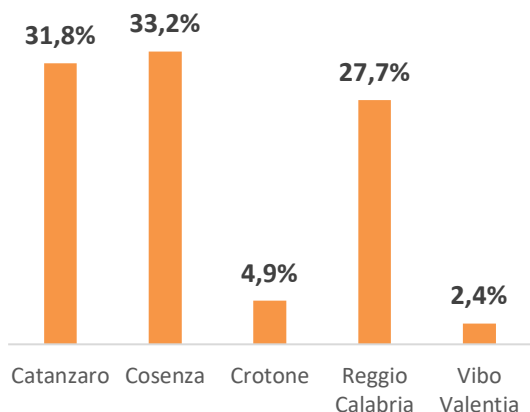
Genere



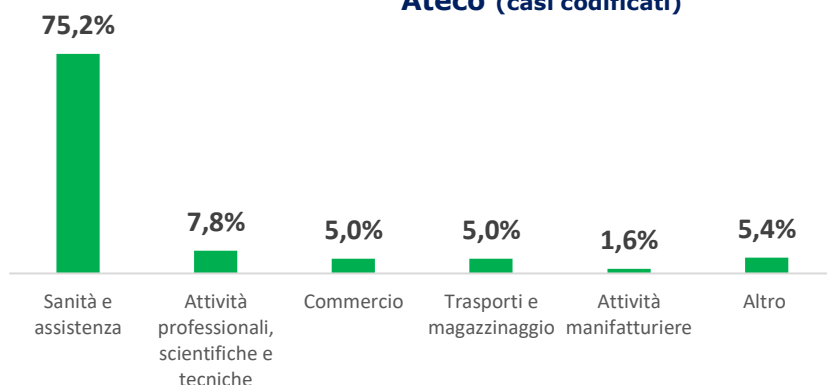
Classe di età/Genere



Provincia dell'evento



Industria e Servizi - principali settori Ateco (casi codificati)



Professioni (CP2011 casi codificati)

